

IL GETTITO DELL'IMPOSTA CERTIFICA LA RIPRESA DEL SETTORE TURISTICO

# Per un modello di "turismo tutto l'anno"

L'analisi della **Fondazione Think Tank Nord Est** parte dai bilanci preventivi dei Comuni

SEGUE DALLA PRIMA

Le previsioni di gettito dell'imposta di soggiorno in Veneto certificano la forte ripresa del settore turistico nel 2022. Infatti, secondo l'analisi della **Fondazione Think Tank Nord Est**, condotta a partire dai bilanci preventivi dei Comuni, nel 2022 sono attesi quasi 69 milioni di euro di incassi nei 142 Municipi veneti che finora hanno introdotto l'imposta. Si tratta di un valore nettamente superiore rispetto agli ultimi due anni e non troppo distante dal record di entrate registrato nel 2019, prima della pandemia, quando nelle casse dei Comuni arrivarono circa 83,5 milioni di euro.

La pandemia aveva pesantemente impattato sui flussi turistici soprattutto nel corso del 2020: infatti gli introiti dell'imposta di soggiorno, in Veneto, erano scesi a 28,2 milioni di euro, con un calo rispetto al 2019 del 66%. Nel 2021 si era già registrata una ripresa, con accertamenti totali pari a circa 47,8 milioni di euro: tuttavia si trattava di un valore ancora inferiore del 42,8% rispetto al 2019. Nel 2022 è previsto un aumento del 43,6% rispetto all'anno precedente, ma in fase di con-



*Peschiera attende un'entrata di poco inferiore ai 2 milioni*

suntivo gli incassi potrebbero anche superare i 70 milioni di euro, considerando la forte crescita della domanda turistica negli ultimi mesi. L'imposta di soggiorno arricchisce anche i Comuni della provincia di Verona, con una stima di circa 14,5 milioni di euro di gettito (+33,7% sul 2021), ancora però al di sotto del dato pre-pandemia (17,2 milioni nel 2019). La quota maggiore va al capoluogo, con 3 milioni e 250 mila euro di introiti previsti (contro i 5,6 milioni incassati nel 2019). Peschiera del Garda e Bardolino si attendono entrate di poco inferiori ai 2 milioni di euro, un valore già in linea, se non superiore, a quello del 2019. A Lazise la previsione è di quasi 1,6 milioni, mentre a Malcesine di 1,3 milioni.

"La ripresa del settore turistico è fondamentale per l'economia del Veneto perché nel complesso

vale quasi 20 miliardi di euro di fatturato pari al 12% del Pil regionale - dichiara Antonio Ferrarelli, presidente della **Fondazione Think Tank Nord Est** - e può crescere ancora nei prossimi anni. La destinazione delle risorse dell'imposta di soggiorno va concertata con gli operatori turistici, utilizzando il gettito per progetti in grado di intercettare le esigenze sempre più sofisticate della domanda, nella prospettiva di integrare l'offerta con nuove proposte di eventi e manifestazioni, distribuite soprattutto nei periodi di minor affluenza. Infatti, la crescita del turismo passa anche attraverso il superamento della stagionalità - conclude Ferrarelli - con l'obiettivo di sviluppare un modello di "turismo tutto l'anno", quale condizione imprescindibile per poter offrire contratti di lavoro più competitivi."

FEDERALBERGHI

## Migliorare l'offerta turistica

Il presidente di Federalberghi Veneto, Massimiliano Schiavon, commenta così i risultati della **Fondazione Think Tank Nord Est** sull'imposta di soggiorno: "sicuramente sono un ulteriore indicatore positivo della ripresa del turismo e nell'ottica degli operatori del settore queste risorse potrebbero essere utili se reinvestite sul territorio per la promozione territoriale, ma anche per lo sviluppo del territorio dal punto di vista della sostenibilità, della digitalizzazione e della rete infrastrutturale. Si tratta di aspetti che oggi hanno un ruolo di primo piano anche nella scelta delle destinazioni da parte del turista".

In conclusione il presidente Schiavon chiede di investire sullo sviluppo e sulla crescita di un territorio sotto i profili dell'innovazione, e della digitalizzazione.



*Massimiliano Schiavon*